



**SIULP** flash  
**COLLEGAMENTO**  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

**Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia**  
**Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/445213 r.a. – telefax 06/4469841**  
**Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123**

## **n. 8 del 3 maggio 2010**

**Definizione dei criteri riguardanti la mobilità esterna ed interna. Richiesta incontro urgente.**  
**Riportiamo di seguito le lettere inviate, al Capo della Polizia Pref. Antonio Manganeli**

*Signor Capo della Polizia*

con una precedente nota dello scorso mese di gennaio avevo rappresentato la necessità di avere un confronto, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico, per definire in modo condiviso e prima dell'attuazione dei movimenti, criteri omogenei che, superando l'attuale metodo che tiene conto solo dell'anzianità di sede, riuscisse a contemperare nuovi elementi per la formazione di una graduatoria, con validità almeno biennale, a cui riferirsi per effettuare la mobilità del personale.

Tale esigenza, avvertita come vera e propria priorità dal personale e dal SIULP, trae origine dagli impegni contrattuali sottoscritti e dalla necessità di istituire criteri oggettivi ed inattaccabili con cui effettuare la movimentazione del personale.

È indiscutibile, infatti che l'attuale criterio adottato nella mobilità, oltre a non essere esaustivo per le esigenze molteplici che i colleghi rappresentano, mostra elementi di criticità per la discrezionalità a cui si presta che, purtroppo, in alcuni casi può divenire scelta unilaterale e sperequativa.

Il tutto con la messa in discussione della credibilità delle parti che, in uno spirito costruttivo ma anche di garanzia dei diritti dei poliziotti, deve tendere al funzionamento della struttura senza, però creare sperequazioni o mortificazioni di chi vi opera.

Ciò a maggior ragione, come avvenuto negli ultimi trasferimenti resi noti nella giornata odierna, quando senza preavviso né coinvolgimento del sindacato, nonostante ciò sia previsto da precisi precetti delle norme contrattuali, si cambiano le regole in corso d'opera.

Il riferimento è ad un presunto limite di età, 30 anni, introdotto in modo unilaterale dall'Amministrazione senza darne preavviso al sindacato e soprattutto ai colleghi, che ha creato danni e pregiudizi a centinaia di operatori in attesa di trasferimento ai Reparti Mobili o ai Reparti Prevenzione Crimine e che, invece, si sono visti scavalcare da altri colleghi più giovani per uffici diversi della stessa sede.

In merito il SIULP, rappresenta il proprio disappunto e la sua decisa contrarietà a tale scelta, si ribadisce unilaterale, in quanto inopportuna e completamente scollegata dalla realtà poiché non tiene conto né dell'età media – circa 26 anni oggi ma sicuramente destinata ad elevarsi con l'ingresso dei volontari quadriennali provenienti dalle Forze Armate – né dell'età complessiva cui i colleghi sono costretti a lavorare per effetto della riforma previdenziale

Per questi motivi, e conoscendo la Sua sensibilità su questioni così delicate, sono a rinnovare l'esigenza di avere un confronto urgente su questa tematica al fine di sanare le sperequazioni create, creare nuovi e più ampi criteri per operare la mobilità comprendendo anche la necessità di individuare soluzioni per quelle sedi per la quali oggi è richiesta un'anzianità di oltre 20 anni di permanenza nella sede di provenienza.

Nell'attesa di un cortese riscontro, confidando nella Sua consueta sensibilità ai temi che attengono il personale, colgo l'occasione per inviarLe cordialissimi saluti.

Roma, 28 aprile 2010

*Signor Capo della Polizia ,*

non è la prima volta che il SIULP avanza la richiesta di affrontare il tema della mobilità del personale che costituisce una delle materie sulle quali finora il sindacato ha dovuto agire e fronteggiare richieste da parte del personale in un sistema privo di criteri condivisi.

I ritardi finora accumulati nell'attuazione delle norme contrattuali che prevedono la definizione di criteri per la mobilità esterna ed interna, costituisce una delle condizioni di maggior disagio che il sindacato si trova a dover fronteggiare in modo sempre più crescente.

L'assenza di tempi e modalità certe riguardanti la mobilità, le prolungate attese, i lunghi ed indeterminati periodi di aggregazione prima di ottenere l'assegnazione e, per taluni ruoli, come quello degli Ispettori, la mancanza di prospettive future di mobilità, pongono in evidenza una situazione estremamente problematica che richiede necessariamente un urgente ed indifferibile confronto con il sindacato e la necessità di trovare interventi migliorativi che ripristino condizioni di fiducia e di maggiore certezza nella fruizione dei diritti in tema di mobilità.

La precarietà, l'assenza di criteri e modalità condivise, e talvolta l'applicazione di prassi con disparità applicative delle varie forme di mobilità, generano una situazione di profondo malessere tra il personale, con enormi disagi personali e familiari che incidono profondamente anche sull'efficienza, la qualità e la continuità del servizio.

Anche l'assenza di regolamentazione della mobilità interna rischia di accentuare fenomeni di conflittualità territoriali e di produrre situazioni di difficoltà nell'attuazione delle norme contrattuali nell'imminente fase di apertura delle procedure del nuovo Accordo Nazionale Quadro.

Pur comprendendo la complessità della materia e le difficoltà gestionali connesse alla mobilità del personale, riteniamo sia tuttavia quanta mai urgente ed indifferibile la ripresa del tavolo di confronto che, partendo da quanto già condiviso nel corso di analoga discussione fatta in passato, possa consentire di giungere alla definizione di criteri e percorsi che garantiscano tutele e certezza nella fruizione dei diritti al personale in un quadro di regole certe e condivise.

Confidando nella Sua consueta sensibilità ed in attesa di un cortese cenno di riscontro, colgo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

Roma, 25 gennaio 2010

## **Sedi disagiate: 1ª riunione del tavolo tecnico per la definizione di nuovi criteri**

Presso la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato si è svolta la prima riunione del tavolo tecnico per avviare la discussione sulla definizione dei nuovi criteri per individuare le sedi disagiate da recepire nel decreto ministeriale che annualmente deve essere emanato ai sensi dell'art 55 del D.P.R. nr.335/82.

I componenti il tavolo tecnico, presieduto dal Dirigente Superiore dr Nicola De Cristofaro, in avvio di discussione hanno tutti sostanzialmente confermato la necessità di intervenire sulla materia per aggiornare, circostanziare ed integrare gli attuali criteri utilizzati per definire le sedi disagiate. E' stato, altresì, ribadito come negli ultimi anni, il decreto ministeriale abbia prorogato quello dell'anno precedente, determinando, di fatti, un congelamento delle attuali sedi considerate disagiate in attesa di definire i nuovi criteri. Per questa ragione è stata sottolineata l'importanza e la necessità di pianificare una serie d'incontri del tavolo tecnico per giungere rapidamente ad una soluzione condivisa che riformi e migliori la situazione attuale realizzando concreti benefici ai destinatari anche attraverso la correzione degli errori, e delle iniquità prodotte nel recente passato, nella predisposizione dell'elenco delle sedi disagiate.

Le sedi fino ad oggi considerate disagiate sono in totale **218** a cui si debbono aggiungersi gli Uffici di Polizia presenti nel Comune dell'Aquila. Presso le sedi disagiate prestano servizio circa **10.000** colleghi. E' stata condivisa la necessità di valorizzare concretamente il disagio e consentire al personale interessato, di ottenere il riconoscimento reale e non solo virtuale, dei benefici previsti dalla normativa vigente, specie sulla mobilità, per chi opera in determinate ed avverse condizioni lavorative.

Secondo le norme vigenti i benefici spettanti al personale che presta servizio presso sedi disagiate sono:

- a) diritto a fruire del buono pasto gratuito;**
- b) diritto a presentare domanda di trasferimento dopo due anziché dopo 4 anni di permanenza in sede.**

I criteri oggi vigenti per considerati un Ufficio sede disagiate sono genericamente i seguenti:

- 1. le particolari condizioni geografiche e le avverse condizioni climatiche ove hanno sede gli Uffici**
- 2. l'assenza, o l' inadeguatezza dei mezzi di trasporto e dei collegamenti tra l'Ufficio ed i centri abitati;**
- 3. l'assenza o la scarsità di servizi pubblici e sociali nei comuni sede di Uffici da considerarsi disagiati;**

Gli attuali criteri hanno prodotto in diversi casi dei paradossi applicativi da correggere prevedendo che alcuni Uffici sono stati considerati come sede disagiate ed altri sono stati esclusi da tale classificazione, pur avendo la sede tutti nel medesimo comune.

Nel corso dell'incontro è stata analizzata la possibilità di formulare proposte in sede tecnica da far recepire con successivi interventi legislativi di modifica ed ampliamento dell'attuale norma che regola la materia, ed è stata condivisa la possibilità, a normativa vigente, di prendere in esame, oltre ai criteri suddetti, magari circostanziandoli meglio, anche altri parametri per individuare le sedi disagiate quali:

- presenza o assenza di alloggi collettivi di servizio;
- presenza o assenza di mensa obbligatoria di servizio;
- richieste di trasferimento in entrata ed in uscita dall'Ufficio per fare valutazioni e poter incidere sui criteri della mobilità rendendo concreti i benefici in materia di mobilità oggi solo teorici;

E' stato chiesto all'Amministrazione di fare la mappatura delle attuali sedi disagiate e verificare se nel medesimo comune vi siano uffici che non lo sono; verificare nei medesimi Uffici la presenza o meno della mensa di servizio e l'attuale costo complessivo; di fornire per ogni Ufficio l'elenco delle richieste di trasferimento in entrata ed in uscita.

La Segreteria Nazionale è disponibile a ricevere ogni contributo propositivo sulla materia che provenga dalle strutture territoriali. La riunione è stata aggiornata **all'8 giugno 2010.**

**Quesito: pubblico ufficiale trovato in possesso di un numero di cartucce della pistola d'ordinanza in quantità superiore a quindici può essere condannato per il reato di detenzione illegale di munizioni da guerra?**



L'appartenente alla Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia ai sensi dell'art.2 del D.P.R. n.359 del 1991 recante *"Norme per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Amministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato"*, per l'esercizio delle funzioni istituzionali dispone di un particolare armamento che viene da tale normativa distinto in armamento di reparto o individuale (pistola semiautomatica).

Le caratteristiche tecniche di quest'ultima vengono definite dall'art. 10 dello stesso D.P.R. n.359 il quale, prescrivendo che l'armamento individuale deve disporre di un caricatore avente una capacità non inferiore al numero di otto

colpi, fissa, pertanto, il limite minimo di munizionamento di cui l'operatore di polizia può disporre.

Al tempo stesso la circolare n.600.D.3-1816-C/50 del 19 agosto del 2005 della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale in merito alla questione dell'assegnazione del secondo caricatore in dotazione ad Uffici o Reparti della Polizia di Stato dispone che *"...il secondo caricatore compete esclusivamente al personale impiegato in effettivo servizio di controllo del territorio presso i Reparti Volanti, cui viene assegnato altrettanto esclusivamente, in dotazione di reparto per l'uso individuale. Ne consegue pertanto che il secondo caricatore dovrà essere a disposizione del dipendente per le necessità strettamente connesse con lo stesso specifico servizio che legittima il possesso di materiale d'armamento e munizionamento eccedente la normale dotazione individuale..."*.

In materia di detenzione di armi da guerra, inoltre, l'art.10 comma 1 della legge 110 del 1975, recante *"Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi"*, dispone il divieto per i privati di detenzione di armi da guerra, tipo guerra, o parti di esse, e relativo munizionamento, ad eccezione dei casi previsti dal comma 5 dello stesso articolo limitatamente alla detenzione delle armi da guerra per Corpi armati dello Stato e Forze Armate.

Ciò considerato l'appartenente alla Polizia di Stato, salvo i casi previsti dalla predetta circolare, può detenere per l'esercizio delle proprie funzioni esclusivamente un solo caricatore che per prescrizioni normative non può disporre di una capacità di alimentazione inferiore al numero di otto colpi e che per caratteristiche costruttive dispone di una capacità non superiore al numero di quindici.

Ne consegue che la normativa soprarichiamata circoscrive un ambito di legittimità alla detenzione del munizionamento *de quo* limitatamente alla capacità di alimentazione di un solo caricatore, ovvero per il solo numero di quindici cartucce. Pertanto, l'operatore di Polizia che detiene munizionamento per la propria arma in dotazione individuale in numero superiore a quello strettamente connesso alle caratteristiche costruttive del caricatore (quindici colpi), integra l'ipotesi di reato di detenzione illegale di armi o munizionamento da guerra, previsto dall'art.2 della legge n.895 del 1967.



**SIULP Enna eletto il nuovo Segretario Provinciale**

Nel corso della riunione del Direttivo Provinciale del SIULP di Enna, Sonia Cavallo è stata eletta all'unanimità Segretario Provinciale.

Alla neo eletta e al Segretario uscente Vito Giunta, gli auguri di un proficuo lavoro

## **Polizia Ferroviaria – Irregolarità di viaggio ed adempimenti operativi**



Riportiamo di seguito la risposta della Direzione Centrale delle Specialità, in merito al nostro quesito volto a conoscere le modalità operative del personale di polizia quando, a bordo dei treni, è chiamato ad intervenire nel caso di viaggiatori sprovvisti di biglietto.

In particolare se tale viaggiatore, qualora non rientri nelle ipotesi previste dall'art. 31 D.P.R. 753/80, sia che esibisca un valido documento di identificazione o che ne sia sprovvisto, può proseguire il viaggio avvalendosi della regolarizzazione differita dopo essere stato identificato dal

personale Polfer, oppure deve essere comunque fatto scendere dal convoglio secondo le disposizioni discrezionali del personale FF.SS..

Al riguardo, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato ha rappresentato che l'art. 23 co. 6 del DPR 11/7/1980 n. 753 recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto", prevede, nel caso in cui il viaggiatore sia sprovvisto di regolare titolo di viaggio, che "può essere consentito, con identificazione del viaggiatore, di far proseguire il viaggio". Tale facoltà trae la sua ratio dalla considerazione che particolari circostanze di luogo o specifiche situazioni o reazioni del viaggiatore ne rendano preferibile la prosecuzione del tragitto, salvo quanto previsto dall' art. 31 del citato decreto.

La discrezionalità dell'applicazione di tale norma appartiene al personale F.S., mentre le modalità di intervento al singolo operatore polfer che dovrà valutare la fattispecie realizzatasi al fine di porre in atto le giuste soluzioni, tenendo sempre conto della individuazione del precuo bene giuridico da tutelare.

La citata Direzione ha, altresì, comunicato di aver interessato l'Ufficio Studi, Ricerche e Consulenza dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S., per un approfondito ed aggiornato parere, anche in relazione al nuovo assetto societario del Gruppo F .S., nonché, alla gestione di tratti ferroviari anche da parte di altre società.

---

## **Polizia Stradale – indennità di trasferimento per il personale della sottosezione di Villa Arboit (VC)**

È in via di risoluzione la vertenza riguardante l'attribuzione dei benefici dell'indennità di trasferimento d'ufficio dei colleghi che prestavano servizio presso la soppressa sottosezione autostradale di Villa Arboit (VC), trasferiti alla nuova sottosezione autostradale di Novara Est.

Il T.E.P., infatti, aveva comunicato l'intenzione di non corrispondere al personale la relativa indennità motivando la decisione sulla base di alcune sentenze del Consiglio di Stato.

Il SIULP si è fatto carico di confutare le argomentazioni del citato Ufficio ed è notizia di questi giorni che presto i colleghi, come sostenuto dal SIULP, riceveranno l'indennità spettante.

## **Cedolino busta paga online - mancata fruizione del servizio da parte del personale della Polizia di Stato.**

*A seguito delle numerose segnalazioni pervenute a questa segreteria per i numerosi disservizi causati dal nuovo sistema di consultazione e stampa del cedolino paga, abbiamo inviato una nota di protesta al dipartimento che di seguito riportiamo.*

Egregio Direttore,

questa O.S. esprime forti perplessità in merito al servizio di visione e stampa del cedolino busta paga online, predisposto con circolari di protocollo n. 559/D/002.49.AI2008/02487 del 10 ottobre 2008 e n. 559/D/002.49.AI21888 del 7 luglio 2009, con la quale l'Amministrazione ha comunicato che avrebbe provveduto ad attivare apposite procedure affinché ogni dipendente potesse accedere alla propria busta paga in via informatica, e che dopo un necessario periodo di test, avrebbe interrotto la stampa del cedolino su supporto cartaceo, come previsto, peraltro, dall'art. 1 comma 107 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) dal prossimo mese di maggio.

Nel corso del periodo di sperimentazione si stanno verificando numerose anomalie che evidenziano una reale carenza nella fruibilità del servizio stesso. Al riguardo ci vengono segnalate varie discrasie e situazioni di disagio nei riguardi di operatori di polizia che non riescono, loro malgrado, pur attuando una procedura corretta, a visualizzare ed a stampare la propria busta paga, con gravi ed intollerabili disagi. Gli stessi, se avessero l'effettiva necessità di contrarre prestiti personali o mutui ipotecari con società finanziarie ed istituti bancari, non avrebbero la possibilità di disporre del proprio cedolino paga in tempo reale.

Peraltro la finalità e lo spirito di detta innovazione, prevista dalla suddetta legge finanziaria, mirava, oltre che a rendere un migliore servizio all'utente, ad apportare un concreto risparmio economico per la spesa pubblica.

Di fatto, invece, si sta verificando il contrario, in quanto questa nuova procedura realizzata, a quanto sembra da una ditta esterna, non risulterebbe essere adeguatamente funzionale all'esigenza dei poliziotti.

Tra l'altro la stampa del cedolino risulta, a questo punto, demandata ai singoli uffici in sede periferica che si devono necessariamente fare carico delle esigenze del personale, senza alcun risparmio effettivo di spesa rispetto alla vecchia procedura.

Ad avviso del SIULP, molte sono le soluzioni adottabili nel campo informatico, come ad esempio il servizio di posta elettronica istituzionale, quali: interno.it o poliziadistato.it, rendendole certificate (PEC), già disponibile per tutti i dipendenti, consentendo agli operatori di polizia di poter ricevere direttamente il cedolino paga con tale strumento.

Considerato quanta sopra si ritiene estremamente necessario ed urgente un intervento correttivo che consenta a tutto il personale di ottenere lo statino paga in tempi certi.

Il SIULP nel caso di ulteriori disservizi che dovessero verificarsi con pregiudizio a carico di colleghi, ritiene, fin d'ora, responsabile sotto ogni profilo l'Amministrazione.

In attesa di trovare adeguate soluzioni in merito e di un cortese cenno di riscontro,

L'occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

---

## **Concorso interno 7 posti direttore tecnico fisico e 11 ingegneri indetto con D.M. 12 aprile 2010**

Con decreti del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza datati 12 aprile 2010 pubblicati su B.U., sono stati indetti due concorsi interni, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di seguito specificati nelle qualifiche iniziali dei seguenti ruoli dei direttori tecnici della Polizia di Stato:

### **n. 11 posti nel ruolo degli ingegneri e, specificatamente:**

- n. 1 posti di direttore tecnico ingegnere nel settore polizia scientifica
- n. 6 posti di direttore tecnico ingegnere in telecomunicazioni
- n. 3 posti di direttore tecnico ingegnere meccanico
- n. 1 posto di direttore tecnico ingegnere edile

### **n. 7 posti nel ruolo dei fisici e, specificatamente:**

- n. 1 posti di direttore tecnico fisico nel settore polizia scientifica
- n. 3 posti di direttore tecnico fisico analista di procedure nel settore telematica
- n. 3 posti di direttore tecnico fisico analista di sistemi nel settore telematica

Sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it) troverete tutta la documentazione

**Settore aereo della Polizia di Stato: istanza di attribuzione benefici economici relativi alla “maggiorazione” di cui all’art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 394/1995.**

Di seguito riportiamo la nostra richiesta di urgente incontro inviata al Dipartimento.

Questa Organizzazione Sindacale segnala una grave ed intollerabile sperequazione esistente nei confronti del personale appartenente al settore aereo della Polizia di Stato che ha presentato istanza finalizzata all’attribuzione della cosiddetta maggiorazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.P.R. 394/1995 che recita: *“per il personale che anche anteriormente all’entrata in vigore del presente decreto abbia prestato servizio nelle condizioni di cui agli artt.3,4,5 e 6, primo, secondo e terzo comma, e 7 della legge 23 marzo 1983, n.78, le misure di cui alla tabella riportata al comma 1 del presente articolo sono maggiorate, per ogni anno di servizio effettivo prestato con percezione delle relative indennità e per un periodo massimo complessivo di 20 anni, secondo le percentuali indicate nella tabella VI annessa alla legge n.78/83”*.

Considerato che l’Amministrazione della P.S. resiste ai numerosi ricorsi formulati dai dipendenti, tesi ad ottenere la suddetta richiesta di maggiorazione o l’estensione dei contenuti di alcune sentenze di accoglimento relative ad analoghe istanze concesse ai dipendenti di Amministrazioni di altre forze di polizia.

Da ultimo, in ordine cronologico di tempo, si segnala la n. 2979/2007 del Consiglio di Stato, la n. 1224/2006, la n. 1195/2006 e la n. 2791/2006 del T.A.R. Lazio, Sezione II del 18 aprile 2006 proposta dal personale del Corpo Forestale dello Stato.

Vista la recente nota dell’Avvocatura Generale dello Stato n. 128037 del novembre 2007, la nota n. 771 del 23 gennaio 2008 dell’Ispettorato Generale Divisione 11<sup>a</sup> - UTEC, con la quale è stato chiesto il parere dell’Avvocatura Generale dello Stato in merito alla possibilità di stipulare, per i giudizi ancora pendenti relativi alla materia delle maggiorazioni stipendiali, un accordo transattivo con i ricorrenti al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per l’Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il SIULP chiede l’attribuzione al personale aeronavigante della Polizia di Stato la maggiorazione di cui all’art. 5, comma 2 del D.P.R. 394/1995.

Questa O.S. rappresenta altresì la propria disponibilità ad un urgente incontro al fine di chiarire detta problematica inerente il settore aeronavigante ed individuare soluzioni extragiudiziali che consentano effettivamente una rapida definizione della controversia e che possano apportare un reale risparmio di ulteriori oneri per la Pubblica Amministrazione.

In attesa di un cortese e sollecito cenno di riscontro, l’occasione mi è gradita per porgere distinti saluti.

***Vivere il quotidiano - La vita è l'attimo ed ogni attimo è la vita***  
***Riflessioni di un malato di tumore***



Pasquale Turchia, 55 anni, ispettore capo della Polizia di Stato, residente da anni a San Severino Marche

“Nel gennaio del 2009 – spiega l’autore della pubblicazione – mi è stato diagnosticato un tumore.

Dopo vari consulti e ricoveri negli ospedali di San Severino, Macerata, Camerino, San Giovanni Rotondo, Ancona, Siena

ed al Gemelli di Roma, ho subito due interventi chirurgici e vari cicli di radio e chemioterapia.

In questo disagio fisico e psicologico, mio e dei miei familiari, mi è stato di aiuto l’affetto, l’amicizia, la realizzazione di opere ed, in ultimo, la scrittura di questo libro che contiene riflessioni utili prima a me stesso e poi a chi versa in tale condizioni di salute oltre che per chi sta bene”.

Il prezzo del libro è di € 10,00 e gli utili della vendita saranno interamente devoluti ed utilizzati per l’acquisto di strumentazione e mobilio dei reparti oncologici degli Ospedali di Camerino, Matelica, San Severino Marche e per la strumentazione diagnostica del reparto di Otorinolaringoiatria di Civitanova Marche, Macerata

Per l’acquisto di copie potete contattare la Segreteria di Macerata con richieste da inviare via e-mail [macerata@siulp.it](mailto:macerata@siulp.it).



## Esame congiunto sul decreto istitutivo del Centro Nazionale Accertamento Infrazioni della Polizia Stradale

Presso l'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento della P.S. si è svolto l'esame congiunto richiesto dal SIULP sulla bozza dell'allegato decreto istitutivo del C.N.A.I. (Centro Nazionale Accertamento Infrazioni della Polizia Stradale). Pur condividendo il progetto e la realizzazione del nuovo Ufficio, l'esame congiunto è stato richiesto per avere ulteriori dettagli e chiarimenti rispetto al testo del decreto.

In particolare, nel corso dell'incontro, il SIULP ha formulato una serie di richieste ottenendo dal Direttore del Servizio Polizia Stradale dr. Roberto Sgalla le seguenti risposte:



**1. ORGANICO SEDE E DIPENDENZA** il nuovo Ufficio CNAI avrà sede a Roma Settebagni, dipenderà funzionalmente dal Servizio, ma il personale addetto avrà la dipendenza amministrativo – contabile dalla Sezione Polizia Stradale di Roma. Avrà una gestione funzionale ed un organico proprio ed autonomo. (almeno 13 unità) aggiuntivo all'attuale organico della Sezione Polizia Stradale di Roma. Nel medesimo Ufficio verrà assegnato anche personale dell'amministrazione civile per la gestione del conto corrente unico nazionale sul quale verranno fatte confluire tutte le somme relative al pagamento delle infrazioni rilevate con il sistema tutor che ammontano a circa 230 milioni di euro. Inoltre verrà distaccato direttamente personale delle Poste spa per gli adempimenti di specifica competenza.

**2. ORGANIZZAZIONE** L'Ufficio gestirà direttamente tutte le attività contravvenzionali relative alle infrazioni al codice della strada rilevate in alcuni ambiti autostradali muniti del sistema tutor fino ad oggi gestite da 55 Sezioni di Polizia Stradale. I verbali da gestire annualmente oscillano annualmente tra i 500 ed i 600.000, per violazioni accertate direttamente con il tutor. Altri 200.000 verbali vengono trattati a seguito di mancata comunicazione del conducente. Il personale della Polizia Stradale addetto al CNAI curerà le attività propriamente di polizia quali accertamento, verbalizzazione, verifica, gestione dello storno punti e patente, contro deduzioni in caso di contenzioso. La previsione entro il 2011 è di giungere ad una gestione diretta di circa 1.000.000 di verbali anche a seguito dell'imminente collocazione delle apparecchiature del sistema tutor anche in altri tratti autostradali.. Attualmente la rete autostradale coperta da tale sistema è di 2300 Km che giungerà a 2700 Km con l'installazione di altre 300 postazioni. Entro l'anno, al completamento delle gare d'appalto, già in corso, l'ANAS estenderà il sistema tutor anche sul alcune strade statali quali la SS Domiziana, l'Aurelia e la Romea..

**3. RAPPORTI DEL CNAI CON GLI UFFICI VERBALI TERRITORIALI.** Il nuovo Ufficio è dotato di una piattaforma informatica e di attrezzature tecnologicamente avanzate che consentiranno la gestione delle attività per via telematica a mezzo WEB. Per ogni infrazione verrà costruito un fascicolo elettronico con protezione criptografica e firma digitale che avrà all'interno tutti gli atti. Potrà essere gestito telematicamente e sarà visibile, consultabile, trasmissibile ed utilizzabile con speciali procedure e codici di accesso personalizzati anche dai relativi uffici verbali territoriali. Questi ultimi, non dovranno più svolgere alcuna gestione diretta dei verbali, ma solo un'attività di front – office con il pubblico per l'espletamento delle incombenze riguardanti la consegna di documentazione o la gestione dell'accesso atti. Peraltro, secondo le attuali statistiche il contenzioso sulle infrazioni rilevate con il sistema tutor è del 6% dell'intera attività (circa 6.000 verbali l'anno in tutto il territorio nazionale).

**4. TUTELA DEL PERSONALE DEGLI UFFICI VERBALI DELLE SEZIONI .** Il Dirigente del Servizio ha confermato che il CNAI non comporterà un significativo recupero di personale dagli uffici verbali delle Sezioni, ma consentirà di razionalizzare il sistema e di evitare ulteriori nuove immissioni di personale nei predetti Uffici e, ciò consentirà di destinare i 280 nuovi agenti assegnati alla Polizia Stradale quasi esclusivamente ad attività operative ed all'incremento del numero di pattuglie giornaliere.

## PRENDITI I TUOI SPAZI

Finanziamo Dipendenti Statali, Pubblici, Privati e Pensionati



**EUROCQS**<sup>®</sup>  
FINANZIAMENTI



### • CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITO CON DELEGA • PRESTITI PERSONALI

#### L'UNICA SOCIETÀ IN CONVENZIONE CON SIULP



Eurocqs SpA, Società specializzata nei finanziamenti ai dipendenti del "Comparto Sicurezza", ha stipulato con il SIULP Sindacato Unitario Lavoratori Polizia una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

#### DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

**LE NOSTRE AGENZIE:** Torino, Milano, Como, Genova, Firenze, Pescara, Pomezia (RM), Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Palermo, Messina, Marsala (TP), Siracusa, Trapani, Ragusa, Cagliari, Sassari.

#### PRESTITO CON DELEGA

Il **Prestito con Delega** è un finanziamento in convenzione con il Ministero dell'Interno rivolto a tutti coloro che hanno in corso una cessione del Quinto della quale non sono scaduti i termini per il rinnovo.

[eurocqs.it](http://eurocqs.it)

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet [www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it). A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari, questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di Eurocqs SpA o di altro istituto erogante.

Numero Verde  
**800-754445**